

Codice A1813C

D.D. 24 maggio 2024, n. 1108

"Realizzazione guado sul Rio delle Boine" in Comune di Bussoleno. Concessione demaniale (TO/AT/6209 e autorizzazione idraulica (AI 6268) ai sensi R.D. 523/1904 e s.m.i. della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022. Richiedente: Unione Montana Valle Susa.



ATTO DD 1108/A1813C/2024

DEL 24/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: “Realizzazione guado sul Rio delle Boine” in Comune di Bussoleno. Concessione demaniale (TO/AT/6209 e autorizzazione idraulica (AI 6268) ai sensi R.D. 523/1904 e s.m.i. della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.
Richiedente: Unione Montana Valle Susa.

L’Unione montana Valle Susa aveva convocato per il giorno 19/01/2024 una Conferenza dei Servizi avente ad oggetto “Progetto Interregionale “Via Francigena”(Del. CIPE n. 3/2016 - Fondi MIBACT per messa in sicurezza di alcuni tratti ciclo-pedonali della Via Francigena”) invitando la Direzione Regionale A2100A - “Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport”. In tale sede non è stato convocato, nè ha espresso il proprio parere, il Settore scrivente.

Pertanto con successiva nota prot. n. 706 del 20/02/2024 (pervenuta in data 20/02/2024 prot. n. 8510) l’Unione Montana Valle Susa, all’interno della suddetta Conferenza dei Servizi, non ancora conclusa, ha trasmesso specifica richiesta di autorizzazione idraulica e concessione demaniale per il rifacimento di un guado esistente, sul Rio delle Boine in Comune di Bussoleno, compreso all’interno del progetto sopracitato.

In particolare, le opere previste sono le seguenti:

- Pulizia delle sponde e dell’alveo con taglio della vegetazione arbustiva;
- Scavo a sezione obbligata per una profondità di 0,30 m estesa a tutta la larghezza dell’alveo;
- realizzazione di platea in calcestruzzo armato con rete metallica elettrosaldata in acciaio, spessore 0,20 m, estesa a tutta la larghezza dell’alveo (15,00 m);
- sottofondo in calcestruzzo per annegamento di lastre in pietra di Luserna dello spessore da cm 3 a cm 6 disposte ad "opus incertum";
- posa di pietre emergenti di circa 15-20 cm per realizzazione di passaggio pedonale;
- Realizzazione di n. 2 soglie lapidee a monte e valle dell’attraversamento, costituite da massi ciclopici posati a secco;

All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal Geom. Ponzo Corrado della Progeco

Engineering srl, costituiti in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da:
Elab. A 18Var - Planimetria su base catastale allegata al P.P.E., Elab. A 13Var – Intervento puntuale “AP10 miglioria”, Relazione generale.

Con nota prot. 13148 del 12.03.2024 sono state richieste integrazioni inerenti la rappresentazione del profilo longitudinale esteso del tratto d'alveo oggetto di intervento nello stato di fatto e di progetto, ed alla verifica di trascinamento dei massi previsti per la realizzazione delle soglie.

In data 22.04.2024 con prot. 20283 sono pervenute le integrazioni richieste, costituite da Elab. A 13Var – Intervento puntuale “AP10 miglioria”, che sostituisce il precedente, e Relazione Idrologica – Idraulica a firma del Geol. Andrea Piano, contenente dimensionamento dei massi delle soglie.

Con nota in data 8/03/2024 prot. 12308 il Settore scrivente ha richiesto al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino in data il parere ai sensi della L.R. n. 37/2006, in merito alla compatibilità dei lavori con gli ambienti acquatici, successivamente trasmesso con nota prot. 15.03.2024 con prot. n. 37893 (identificato con prot. regionale n. 13874 del 15.03.2024),

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione TO/AT/6209, ai sensi del Regolamento 10/R del 16/12/2022 (di seguito “Regolamento”), per la realizzazione di guado sul Rio delle Boine, in Comune di Bussoleno, sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata. La concessione è gratuita (come disposto nella Tabella Canoni approvata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021).

La presente determina viene trasmessa alla Conferenza dei Servizi. Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente dovrà provvedere a firmare digitalmente il disciplinare entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

La richiesta di cui all'articolo 12 del Regolamento avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2002 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'Unione montana Valle Susa ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore
2. il guado dovrà essere realizzato in modo da raccordare il fondo scorrevole della pavimentazione con la quota del fondo naturale del corso d'acqua, sia a monte che a valle;
3. le soglie previste a monte e a valle del guado dovranno essere adeguatamente ammorsate al piede di sponda;
4. la soglia di valle dovrà essere realizzata senza soluzione di continuità con la soletta del guado;
5. i massi ciclopici previsti per la realizzazione delle soglie, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava, avere struttura compatta, non geliva né lamellare e volume non inferiore a 1,2 mc e peso superiore a 29 kN;
6. il materiale litoide demaniale, proveniente dagli scavi in alveo, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;
7. il materiale proveniente dalla demolizione dei manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. il soggetto richiedente dovrà farsi parte attiva con il Comune di Bussoleno al fine dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale con specifico riferimento alle procedure da attivare in relazione alle condizioni di allerta meteorologica; in particolare dovrà essere definito un piano di gestione, che andrà a far parte integrante del Piano di Protezione Civile comunale, che dovrà prevedere tutte le necessarie misure da attuarsi per consentirne l'utilizzo in sicurezza da parte degli utilizzatori, in riferimento al possibile aumento dei livelli

idrici in alveo, con individuazione di adeguati tempi di preavviso di piena; all'interno del suddetto piano dovrà inoltre essere prevista l'attivazione di idonea sorveglianza delle aree circostanti il guado in oggetto ed, eventualmente, l'interdizione all'accesso dello stesso (come riportato nell'Elab. A 13Var – Intervento puntuale “AP10 miglioria” – rev. Apr. 2024);

10. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
11. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
12. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data del provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
14. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche all'opera, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
17. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 37893 del 15/03/2024, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 12308 del 8.03.2024.

di concedere all'Unione Montana Valle Susa (CF. 96035680014) l'occupazione di area demaniale per la realizzazione del guado sul Rio delle Boine in Comune di Bussoleno, come individuato negli elaborati tecnici trasmessi;

di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire:

- a) la decorrenza della concessione dalla data del provvedimento finale rilasciato dalla conferenza;
- b) che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;
- c) che la richiesta di cui all'articolo 12 (firma del disciplinare) avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi;
- d) che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comporta la cessazione della concessione;
- e) la durata della concessione in anni 30 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Arch. Maria Grazia Mennea

Ing. Alberto Piazza

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Prot. n. (*) /SA3-1

() segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

documentale DoQui ACTA

(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Torino, (*)

Alla Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it - pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Autorizzazione Idraulica R.D. 523/1904 e Concessione demaniale per "Realizzazione di guado sul Rio delle Boine in Comune di Bussoleno".

Richiedente: Unione Montana Valle Susa.

Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 11.03.2024, si rileva che i lavori in argomento constano nella realizzazione di una platea in cls rivestita da una pavimentazione in pietra dotata di un passaggio emergente pedonale e di un sistema di briglie a monte e a valle del guado per la messa in sicurezza di un tratto della Via Francigena nel punto di attraversamento del Rio delle Boine all'interno del comune di Bussoleno (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento

1/2



interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;

- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici);

l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- si dovranno prevedere opportune cautele nelle varie fasi di messa in opera della platea e delle briglie per scongiurare sversamenti accidentali di cls ed evitare l'intorbidamento delle acque;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOAT6209 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di Concessione per realizzazione di guado sul Rio delle Boine in Comune di Bussoleno ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Sig. Pacifico Banchieri nella qualità di Presidente della Unione Montana Valle Susa con sede a Bussoleno (TO) domicilio legale Via Carlo Trattenero n° 15, delegato alla firma.

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per realizzazione di guado sul Rio delle Boine in Comune di Bussoleno come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione, pertanto l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n. del , nell'ambito della Conferenza dei Servizi conclusasi con Determinazione che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2054**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E'

fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 23 comma 1 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento del canone.

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di BUSSOLENO. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario

per l'Amministrazione concedente

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente (*)

Firmato digitalmente (*)

() Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005*